



Comune di San Martino al Tagliamento

Provincia di Pordenone

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

ANNO 2024
N. 14 del Reg. Delibere

OGGETTO: ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 28 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, E CONTESTUALE APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA COMPORTANTE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', RELATIVI AGLI "INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLA RETE IDROGRAFICA MINORE A DIFESA DEGLI AMBITI URBANIZZATI IN COMUNE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO". IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

L'anno 2024, il giorno 23 del mese di APRILE alle ore 20:00, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno regolarmente notificato ai signori consiglieri, nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Componente		Presente/Assente
Del Bianco Francesco	Sindaco	Presente
Truant Fulvio	Vice Sindaco	Presente
Baruzzo Lorena	Consigliere	Presente
Passone Agnese Maria	Consigliere	Assente
Salvadego Marco	Consigliere	Presente
Fant Giovanni Ugo	Consigliere	Presente
Gottardo Sara	Consigliere	Presente
Lena Giuseppe	Capo Gruppo	Presente
Piva Diana Rita	Consigliere	Presente
Camerin Rino	Consigliere	Assente
Facchin Franco	Consigliere	Presente
Cattel Nadia	Consigliere	Presente
Venier Luciano	Capo Gruppo	Presente

Assiste il Segretario Reggente dott. Roca Stefano.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. dott. Del Bianco Francesco nella sua qualità di **Sindaco** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
Francesco Del Bianco

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Manuela Scaini

Il Sindaco Francesco Del Bianco passa alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno e illustra sinteticamente i contenuti della proposta richiamando i relativi allegati.

Il Consigliere comunale Franco Facchin ritiene che in passato l'indennizzo abbia avuto diversa consistenza su altri siti limitrofi e con stesse caratteristiche e che vi siano state soluzioni diverse ossia intubato da una parte e facendo dei fossati dall'altra. Il Sindaco Francesco Del Bianco replica dichiarando che l'ente si rimette alle soluzioni proposte dai progettisti del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna. Il Consigliere comunale Luciano Venier chiede dei chiarimenti sulla metodologia di calcolo degli oneri per la sicurezza su cui il Sindaco fornisce gli elementi necessari ricordando che gli stessi non possono formare oggetto di ribasso. Sempre il Capogruppo di minoranza Luciano Venier evidenzia che nel testo della proposta è data evidenza di un termine pendente per il rilascio di un parere della Soprintendenza che non risulta essere ancora trascorso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO

- che questo Comune è dotato di un Piano Regolatore Generale Comunale approvato con D.P.G.R. nr. 0531/Pres del 27.06.1984;
- che negli anni successivi sono state apportate nr. 16 varianti al P.R.G.C. di cui la variante nr. 6, approvata con D.C.C. n.33/1993 e resa esecutiva con deliberazione della Giunta Regionale nr. 5122 del 07.10.1993, pubblicata sul B.U.R. del 10.11.1993 ha interessato la ricognizione dei vincoli ed in particolare, da ultimo di preminente importanza, la variante nr. 15 di carattere generale, redatta a seguito della cessazione dell'efficacia dei vincoli (14.03.2006) e per l'adeguamento a normative sopravvenute per modifiche ed integrazioni della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, D.P.G.R. 126/95, approvata con delibera del C.C. nr.14 del 18.03.2010 e resa esecutiva con Delibera della Giunta Regionale nr. 812 del 28.04.2010, pubblicato sul B.U.R. nr. 19 del 12.05.2010;
- che con la sopracitata variante generale, è stato rivisto l'intero assetto delle previsioni urbanistiche del territorio comunale introducendo anche il piano struttura ed i limiti di flessibilità;
- che successivamente sono state approvate nr. 11 varianti;

PREMESSO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 11 del 15.02.2008 è stato approvato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche per gli anni 2008/2010 e l'Elenco annuale 2008 il quale prevede la realizzazione dei seguenti interventi: Lavori di sistemazione idraulica II Lotto "Sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in Comune di San Martino al Tagliamento";
- che con delibera della Giunta Municipale nr. 103 del 14.02.2007 si approvava lo schema del decreto di delegazione amministrativa predisposto dagli uffici regionali;

VISTA la nota della Regione Autonoma FVG - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici, con la quale è stata trasmessa copia del Decreto nr. 2672 del 27.11.2007 dell'Amministrazione Regionale – Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici – di affidamento in delegazione amministrativa a questo Comune della progettazione e la realizzazione dell'intervento di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in Comune di San Martino al Tagliamento per una spesa di € 400.000,00 comprensiva delle spese di progettazione;

VISTA la determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico - Manutentivo nr. 116 del 09.09.2008 con la quale veniva affidato al Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna di Pordenone, l'incarico professionale per progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, contabilità e direzione lavori nonché adempimenti di cui al D. Lgs. 494/96 relativamente ai "Lavori di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in Comune di San Martino al Tagliamento II° lotto";

RICHIAMATA la propria deliberazione nr. 34 di data 25.03.2009, con la quale è stato approvato il progetto preliminare titolato “Lavori di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in Comune di San Martino al Tagliamento”;

RICHIAMATA la propria deliberazione nr. 61 del 17.07.2010, con la quale è stato adottato il progetto definitivo dei “Lavori di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in Comune di San Martino al Tagliamento”;

RICHIAMATA la propria deliberazione nr. 80 del 21.09.2011 di rettifica alla deliberazione nr. 61 del 17.07.2012 di adozione del progetto definitivo dei “Lavori di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in Comune di San Martino al Tagliamento”;

VISTO il Decreto nr. 2216 SIDR/PN/ILS/242 del 24.11.2011 – Servizio Idraulica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia protocollato dall’Ente in data 02.12.2011 prot. nr. 5119, con il quale la regione approvava il progetto definitivo relativo ai “Lavori di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in Comune di San Martino al Tagliamento”;

RICHIAMATA la propria deliberazione nr. 91 del 28.11.2013, con la quale veniva approvato il progetto esecutivo dei “Lavori di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in Comune di San Martino al Tagliamento”;

RILEVATO che con nota del 11.04.2022 prot. nr. 1671 è stata trasmessa alla della Direzione Centrale Difesa dell’Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – Servizio Difesa del Suolo della Regione FVG la seguente documentazione:

- Relazione di proposta di revisione progettuale, con allegata planimetria dei nuovi interventi e quadro economico di massima;
- Allegato 4 – Carta tecnica regionale scala 1: 5.000, contenuta nel progetto esecutivo già approvato;
- Nuova scheda lavori rettificata;

VISTA la nota della Direzione Centrale Difesa dell’Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio Difesa del Suolo della Regione FVG del 17.05.2022, prot. nr. 0028559 / P, qui protocollata in data 18.05.2022 al nr. 2292, nella quale si richiede la trasmissione di atto di approvazione della suddetta relazione di proposta di revisione progettuale;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta comunale nr. 57 del 13/06/2022 con la quale si è disposto:

- 1) di approvare la Relazione di proposta di revisione progettuale, con allegata planimetria dei nuovi interventi e quadro economico di massima;
- 2) di dare atto che il quadro economico di massima contenuto nella relazione risulta così composto:

A LAVORI

A.1 Importo dei lavori	€	274.760,71
A.2 Importo oneri per la sicurezza	€	10.000,00
Importo totale dei lavori	€	284.760,71

B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B.1 Occupazioni/servitù/Espropri	€	7.300,00
B.2 Spese generali	€	42.791,93
B.3 IVA	€	62.647,36
B.4 Imprevisti	€	2.500,00
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€	115.239,29

TOTALE € 400.000,00

CONSIDERATO che in data 15.06.2023 (ns. prot. nr. 2905) il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna di Pordenone ha presentato il progetto di fattibilità tecnico economica redatto nel rispetto del D. Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che a far data dal 01.07.2023 è vigente il nuovo Codice di Contratti pubblici approvato con D. Lgs. 36/2023;

RICHIAMATA la deliberazione della giunta comunale nr. 107 del 14.11.2023, con la quale si è ritenuto di approvare i contenuti progettuali presentati dal Consorzio di Bonifica Cellina Meduna e di fornire indirizzo al Responsabile del servizio tecnico affinché richiedesse al Consorzio di Bonifica Cellina Meduna l'adeguamento della documentazione di progetto alla sopraggiunta normativa in materia di contratti pubblici;

RICORDATO che il D.P.R. nr. 327 del 08.06.2001 e s.m.i. (Testo unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità) prevede che l'opera da realizzare sia prevista nello strumento urbanistico generale e che sul bene da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio (art. 8 D.P.R. nr. 327/2001);

DATO ATTO che il bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace la variante al piano urbanistico generale (art. 9 D.P.R. nr. 327/2001);

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 41, comma 1 del D. Lgs. 36/2023, la progettazione in materia di lavori pubblici si articola in due livelli successivi di approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo;

VISTI rispettivamente gli elaborati relativi al progetto di fattibilità tecnico-economica e di variante al P.R.G.C. trasmessi dal Consorzio di Bonifica Cellina Meduna a firma dell'ing. Federico Croci, con prot. nr. 956 del 23.02.2024 e successive integrazioni;

CONSIDERATO che il progetto di fattibilità tecnico-economica e la variante al P.R.G.C. risultano così composti:

- progetto di fattibilità tecnico-economica:
 - 1a) Relazione tecnica
 - 1b) Relazione verifiche idrauliche
 - 2) Corografia 1:25000
 - 3) Carta tecnica regionale 1:5000
 - 4) Planimetria catastale 1:2000
 - 5a) Planimetria di progetto e particolari costruttivi
 - 5b) Planimetria di progetto e particolari costruttivi
 - 6) Computo metrico estimativo
 - 7) Piano particellare espropri e asservimenti – planimetria mappale 1:2.000
 - 8) Piano particellare espropri e asservimenti – elenco ditte
 - 9) Piano di sicurezza e coordinamento
 - 10) Fascicolo con le caratteristiche dell'opera
 - 11) Piano di manutenzione
- variante nr. 28 al P.R.G.C.:
 - Relazione di Variante
 - Relazione Ambientale Strategica
 - Verifica dell'incidenza dei contenuti di Piano su SIC e ZPS
 - Adeguamento al PPR
 - Asseverazioni
 - Elaborato cartografico - Zonizzazione

PRECISATO che il vigente P.R.G.C. non contiene il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione DEGLI "INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLA RETE IDROGRAFICA MINORE A

DIFESA DEGLI AMBITI URBANIZZATI IN COMUNE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO”, per cui si rende necessaria l’approvazione della specifica variante urbanistica, che assumerà il numero 28;

VISTI gli elaborati relativi alla variante nr. 28 al P.R.G.C. del comune di San Martino al Tagliamento trasmessi dal Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, a firma dell’ing. Federico Croci;

PRECISATO che la variante urbanistica nr. 28 al P.R.G.C. viene adottata ai sensi dell’art. 24, comma 1) della L.R. nr.5 del 23.02.2007 e s.m.i. e seguirà le procedure di approvazione stabilite dall’art. 63 sexies della medesima L.R. nr. 5/2007, introdotto dalla L.R. nr. 6/2019, nonché dell’art. 11, comma 2, del Regolamento di attuazione approvato con D. P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008;

ACCERTATO che, in attuazione dell’art. 11 del D.P.R. nr. 327/2001, il Comune ha dato comunicazione agli interessati, almeno 20 giorni prima della deliberazione consiliare, dell’avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, secondo quanto dispone l’art. 65ter della LR nr. 14/2002 e s.m.i., mediante PEC (equivalente a raccomandata A/R, trattandosi di ditta) prot. 1626 del 29.03.2024 e successiva rettifica prot. nr. 1667 del 02.04.2024;

PRESO ATTO che a seguito dell’avvio del procedimento di cui sopra, ed entro i termini, non sono pervenute osservazioni scritte;

PRESO ATTO che il D. Lgs.152/2006 e s.m.i. e la L.R. 11/2005 hanno recepito le prescrizioni della Direttiva comunitaria 42/2001/CE, relativamente all’applicazione obbligatoria a tutti i piani e programmi della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) o della verifica di assoggettabilità alla V.A.S. stessa;

VISTA la L.R. n. 16/2008 s.m.i. relativa alla V.A.S., la quale individua nella Giunta Comunale, l’autorità competente in materia di V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) nonché individua la procedura da seguire;

DATO ATTO che con deliberazione nr. 29 dell’11.04.2024 la Giunta Comunale:

- ha preso atto dell’elaborato di variante “Relazione Ambientale Strategica” a firma dell’ing. Federico Croci e delle sue conclusioni;
- ha individuato la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio valutazioni ambientali, l’A.R.P.A. Friuli Venezia Giulia e l’Azienda sanitaria Friuli Occidentale, quali autorità competenti in materia ambientale;
- ha fornito indirizzo al Responsabile del Servizio di trasmettere la “Relazione Ambientale Strategica” unitamente agli elaborati che costituiscono la variante nr. 28 al P.R.G.C. alle autorità competenti precedentemente individuate, per acquisirne il parere di competenza entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione;

PRESO ATTO che la comunicazione di cui sopra è stata effettuata in data 12.04.2024 con nota PEC prot. nr. 1909 e che, ricevuti i prescritti riscontri, prima dell’approvazione della presente variante, si procederà alla verifica di assoggettabilità a VAS;

PRESO ATTO che la documentazione di variante è stata trasmessa in data 12.04.2024 prot. nr. 1910 al competente ufficio dell’Azienda sanitaria Friuli Occidentale ai fini dell’ottenimento del parere di competenza ai sensi degli artt. 230 del T.U.LL.SS. nr. 1265/34 e 106 del R.D. nr. 45/1901;

VISTI gli elaborati della variante e l’asseverazione del progettista, che attesta che la variante rientra fra quelle previste dall’art. 63sexies comma 1 lettera c) – “le modifiche alle norme di attuazione, l’individuazione grafica dell’area di applicazione o disapplicazione di norme di attuazione specifiche, la correzione di errori materiali di elaborati o la sostituzione della base cartografica in tutti i casi in cui sia necessaria la pubblicazione degli elaborati, senza incrementi dell’indice di edificabilità territoriale e fondiaria e del rapporto di copertura” e dall’art. 63sexies comma 1 lettera f) – “individuazione di nuove aree ovvero l’ampliamento o adeguamento di

quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità”);

VISTO che, per quanto sopra descritto, la variante nr. 28 al P.R.G.C. è una variante di livello comunale agli strumenti urbanistici;

CONSIDERATO pertanto che la variante in argomento rientra nelle ipotesi previste dal comma 1, lett. c) e f) dell'art. 63sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i.;

RILEVATO che nell'ambito territoriale della variante in argomento sono presenti beni e località sottoposti a vincolo paesaggistico di cui al titolo III del Decreto Legislativo 22.01.2004 nr. 42;

DATO ATTO che in data 03.04.2024, con nota prot. nr.1684, la documentazione di variante è stata trasmessa alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il prescritto parere, da esprimersi nel termine di 90 giorni;

CONSIDERATO che la variante in argomento non prevede mutazione di destinazione d'uso di immobili appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione, e non riguarda aree gestite da enti pubblici ai quali le leggi statali e regionali attribuiscono specifiche funzioni di pianificazione territoriale in relazione ai fini istituzionali degli stessi;

CONSIDERATO che, a seguito della deliberazione della Giunta Regionale nr. 2600 del 18.07.2002, i Comuni devono verificare la necessità di produrre la relazione d'incidenza relativamente alle possibili influenze dei piani urbanistici sui Siti di Interesse Comunitario (SIC);

RITENUTO di concordare con quanto espresso nel relativo elaborato di variante dal progettista, e che pertanto, per la presente variante al P.R.G.C., “dai dati sopra esposti risulta che è escludibile qualsiasi incidenza sui SIC e ZPS”, per cui non necessita avviare la procedura di valutazione di incidenza, così come normato dalla deliberazione della Giunta Regionale nr. 2600 del 18.07.2002 e relative circolari esplicative;

RILEVATO che nell'ambito territoriale della variante in argomento non sono presenti beni e località sottoposti a vincolo di cui al titolo II del Decreto Legislativo 22.01.2004 nr. 42;

PRESO ATTO che, come asseverato dal progettista, per il presente strumento urbanistico non è necessario il parere di cui all'articolo 10 e 11 della Legge Regionale 27/88, e come sostituiti dagli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 15/92, in quanto già reso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio geologico, preliminarmente all'adozione del P.R.G.C. ora in vigore, con pareri n. 24/97 del 17.03.1997 e n. 34/97 del 15.04.1997 e con i pareri riguardanti varianti susseguenti fino ad oggi (le disposizioni di cui alla LR n.27/1988 “Norme sull'osservanza delle disposizioni sismiche ed attuazione dell'art.20 della Legge n.741/1981” continuano ad applicarsi fino all'adozione dei provvedimenti attuativi indicati all'art.3, commi 2,3,e 4 e all'art.17 della LR n.16/2009 “Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio”);

VISTI gli elaborati relativi al progetto di fattibilità tecnico-economica trasmessi dal Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, a firma dell'ing. Federico Croci;

PRESO ATTO che il progetto di fattibilità tecnico-economica di cui trattasi prevede una spesa complessiva di € 400.000,00 così ripartita:

A LAVORI

A.1 Totale lavori a base d'asta	€ 270.657,42
A.2 Oneri della sicurezza L 81/2008 e s.m.i. non soggetti a ribasso d'asta	€ 3.464,97

Importo totale dei lavori in appalto	€	274.122,39
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1 Espropri, servitù, occupazioni temporanee e danni alle colture e dissesti ai fondi	€	8.800,00
B.2 Spese generali, di progettazione e di collaudo ai sensi del Decreto Regionale nr. 2216 del 24.11.2011.	€	42.791,93
B.3 I.V.A. sui lavori in appalto il 22%	€	60.306,93
B.4 Imprevisti	€	13.978,75
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€	125.877,61
TOTALE	€	400.000,00

RICHIAMATO l'art. 12, comma 1 del D.P.R. 327/2001, ai sensi del quale “La dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta: a) quando l'autorità espropriante approva a tale fine il progetto definitivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità...omissis...”;

RICHIAMATO l'art. 41, comma 7 del D. Lgs. 36/2023 che stabilisce che “Per le opere proposte in variante urbanistica di cui all'articolo 19 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, nR. 327, il progetto di fattibilità tecnico-economica sostituisce il progetto preliminare e quello definitivo.”;

RITENUTO pertanto opportuno provvedere all'adozione della variante al Piano Regolatore Generale Comunale, che assumerà il numero 28, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ed alla contestuale approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica comportante dichiarazione di pubblica utilità, relativi agli “Interventi di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in comune di San Martino al Tagliamento”;

FATTO PRESENTE che ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. nr. 33/2013 si è provveduto alla pubblicazione nel sito del Comune di San Martino al Tagliamento nella sezione “Amministrazione Trasparente” della presente proposta di deliberazione con i relativi allegati;

RICHIAMATI:

- l'art. 19 del D.P.R. nr. 327/2001, il quale stabilisce che l'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del Consiglio Comunale costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico;
- l'art. 23, comma 5, della L.R. nr. 5/2007 e s.m.i., che prevede: “... Sono comunque ammesse varianti per la realizzazione di lavori pubblici...e quelle conseguenti a una conferenza di servizi, un accordo di programma, un'intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico.”;
- l'art. 41, comma 7 del D. Lgs. 36/2023 che stabilisce che “Per le opere proposte in variante urbanistica di cui all'articolo 19 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, il progetto di fattibilità tecnico-economica sostituisce il progetto preliminare e quello definitivo.”;

VISTI:

- il vigente Piano Regolatore Generale Comunale;
- la Legge Regionale 23.02.2007, nr. 5 e s.m.i.;
- il D.Lgs. nr. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.P.R. nr. 3217/2001;
- il Decreto Presidente della Regione nr. 086/Pres. del 20.03.2008;
- la L.R. nr.12/2008;
- la L.R. nr. 16/2008;

- la L.R. nr. 19/2009;
- lo Statuto Comunale

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile Servizio Tecnico – Settore Lavori Pubblici, ai sensi dell’art. nr. 49 del D. Lgs. nr. 267/2000 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell’art. 49, co.1, del D. Lgs. nr. 267/2000;

UDITO il Sindaco che dà lettura dell’art. 78 del D. Lgs. 267/00 e s.m.i., in tema di astensione dei Consiglieri comunali ed espressamente richiama i componenti del Consiglio Comunale ad attenersi al dettato dell’art. 42, comma 2, del Regolamento per il funzionamento del C.C. nella parte relativa alle modalità di verbalizzazione degli interventi dei consiglieri;

Non essendovi ulteriori interventi il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione l’adozione della variante nr. 28 al P.R.G.C. con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, ed alla contestuale approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica comportante dichiarazione di pubblica utilità, relativi agli “Interventi di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in comune di San Martino al Tagliamento” risultando, con voti resi ed accertati nelle forme di legge:

PRESENTI: n. 11

VOTI FAVOREVOLI: n. 8

VOTI CONTRARI: 3 (CATTEL Nadia, FACCHIN Franco e VENIER Luciano)

ASTENUTI: nessuno

DELIBERA

1. di richiamare, ad ogni effetto di legge, le premesse del presente provvedimento, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare il progetto di fattibilità tecnico-economica, ai sensi dell’art.24, comma 1, della L.R. n.5/2007 e s.m.i., dei lavori di “INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLA RETE IDROGRAFICA MINORE A DIFESA DEGLI AMBITI URBANIZZATI IN COMUNE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO”, trasmesso dal Consorzio di Bonifica Cellina Meduna a firma dell’ing. Federico Croci, con prot. nr. 956 del 23.02.2024 e successive integrazioni;
3. di prendere atto che il progetto di fattibilità tecnico-economica in argomento risulta composto dagli elaborati sotto indicati, qui integralmente richiamati anche se non materialmente allegati, e che restano depositati agli atti dell’ufficio Lavori Pubblici:
 - 1a) Relazione tecnica
 - 1b) Relazione verifiche idrauliche
 - 2) Corografia 1:25000
 - 3) Carta tecnica regionale 1:5000
 - 4) Planimetria catastale 1:2000
 - 5a) Planimetria di progetto e particolari costruttivi
 - 5b) Planimetria di progetto e particolari costruttivi
 - 6) Computo metrico estimativo
 - 7) Piano particellare espropri e asservimenti – planimetria mappale 1:2.000
 - 8) Piano particellare espropri e asservimenti – elenco ditte
 - 9) Piano di sicurezza e coordinamento
 - 10) Fascicolo con le caratteristiche dell’opera
 - 11) Piano di manutenzione

4. di adottare, ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. nr. 5/2007 e s.m.i. e contestualmente all'approvazione del progetto di cui sopra, la variante nr. 28 al P.R.G.C. vigente (Piano Regolatore Generale Comunale) redatta dal Consorzio di Bonifica Cellina Meduna a firma dell'ing. Federico Croci, costituita dagli elaborati sotto indicati, qui integralmente richiamati anche se non materialmente allegati e che restano depositati agli atti dell'ufficio LL.PP.:
 - Relazione di Variante
 - Relazione Ambientale Strategica
 - Verifica dell'incidenza dei contenuti di Piano su SIC e ZPS
 - Adeguamento al PPR
 - Asseverazioni
 - Elaborato cartografico - Zonizzazione
5. di dare atto che l'approvazione del progetto, descritto al punto 3) del presente provvedimento, costituisce adozione di variante al P.R.G.C., come previsto dall'art. 19 del D.P.R. nr. 327/2001 e dall'art. 11, comma 2, del D.P.Reg. nr. 086/Pres. del 20.03.2008 e s.m.i., e costituisce il vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili oggetto della variazione urbanistica;
6. di dichiarare la pubblica utilità delle opere in argomento ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.P.R. 327/2001, ai sensi del quale "La dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta: a) quando l'autorità espropriante approva a tale fine il progetto definitivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità...omissis..." e dell'art. 41, comma 7 del D. Lgs. 36/2023 che stabilisce che "Per le opere proposte in variante urbanistica di cui all'articolo 19 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, il progetto di fattibilità tecnico-economica sostituisce il progetto preliminare e quello definitivo.";
7. di prendere atto che il progetto di fattibilità tecnico-economica di cui trattasi prevede una spesa complessiva di € 400.000,00 così ripartita:

A LAVORI

A.1 Totale lavori a base d'asta	€	270.657,42
A.2 Oneri della sicurezza L 81/2008 e s.m.i. non soggetti a ribasso d'asta	€	3.464,97
Importo totale dei lavori in appalto	€	274.122,39

B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B.1 Espropri, servitù, occupazioni temporanee e danni alle colture e dissesti ai fondi	€	8.800,00
B.2 Spese generali, di progettazione e di collaudo ai sensi del Decreto Regionale nr. 2216 del 24.11.2011.	€	42.791,93
B.3 I.V.A. sui lavori in appalto il 22%	€	60.306,93
B.4 Imprevisti	€	13.978,75
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€	125.877,61

TOTALE € 400.000,00

8. di dare atto che con deliberazione nr. 29 dell'11.04.2024 la Giunta Comunale:
 - ha preso atto dell'elaborato di variante "Relazione Ambientale Strategica" a firma dell'ing. Federico Croci e delle sue conclusioni;
 - ha individuato la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio valutazioni ambientali, l'A.R.P.A. Friuli Venezia Giulia e l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale, quali autorità competenti in materia ambientale;
 - ha fornito indirizzo al Responsabile del Servizio di trasmettere la "Relazione Ambientale Strategica" unitamente agli elaborati che costituiscono la variante nr. 28 al P.R.G.C. alle autorità

competenti precedentemente individuate, per acquisirne il parere di competenza entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione;

9. di prendere atto che la comunicazione di cui sopra è stata effettuata in data 12.04.2024 con nota PEC prot. nr. 1909 e che, ricevuti i prescritti riscontri, prima dell'approvazione della presente variante, si procederà alla verifica di assoggettabilità a VAS;
10. di prendere atto che la documentazione di variante è stata trasmessa in data 12.04.2024 prot. nr. 1910 al competente ufficio dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale ai fini dell'ottenimento del parere di competenza ai sensi degli artt. 230 del T.U.L.L.SS. nr. 1265/34 e 106 del R.D. nr. 45/1901;
11. di dare atto che come asseverato dal progettista, che la variante al P.R.G.C. in oggetto è di livello comunale e rispetta i principi di cui alla L.R. 29 aprile 2019 nr. 6 e all'art. 63 sexies comma 1 lettera c) e f), della L.R. 5/2007;
12. di rilevare che nell'ambito territoriale della variante in argomento sono presenti beni e località sottoposti a vincolo paesaggistico di cui al titolo III del Decreto Legislativo 22.01.2004 nr. 42;
13. di dare atto che in data 03.04.2024, con nota prot. nr. 1684, la documentazione di variante è stata trasmessa alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il prescritto parere, da esprimersi nel termine di 90 giorni;
14. di prendere atto che la variante in argomento non prevede mutazione di destinazione d'uso di immobili appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione, e non riguarda aree gestite da enti pubblici ai quali le leggi statali e regionali attribuiscono specifiche funzioni di pianificazione territoriale in relazione ai fini istituzionali degli stessi;
15. di concordare con quanto espresso nel relativo elaborato di variante dal progettista, e che pertanto, per la presente variante al P.R.G.C., "dai dati sopra esposti risulta che è escludibile qualsiasi incidenza sui SIC e ZPS", per cui non necessita avviare la procedura di valutazione di incidenza, così come normato dalla deliberazione della Giunta Regionale nr. 2600 del 18.07.2002 e relative circolari esplicative;
16. di rilevare che nell'ambito territoriale della variante in argomento non sono presenti beni e località sottoposti a vincolo di cui al titolo II del Decreto Legislativo 22.01.2004 nr. 42;
17. di prendere atto che, come asseverato dal progettista, per il presente strumento urbanistico non è necessario il parere di cui all'articolo 10 e 11 della Legge Regionale 27/88, e come sostituiti dagli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 15/92, in quanto già reso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio geologico, preliminarmente all'adozione del P.R.G.C. ora in vigore, con pareri n. 24/97 del 17.03.1997 e n. 34/97 del 15.04.1997 e con i pareri riguardanti varianti susseguenti fino ad oggi (le disposizioni di cui alla LR n.27/1988 "Norme sull'osservanza delle disposizioni sismiche ed attuazione dell'art.20 della Legge n.741/1981" continuano ad applicarsi fino all'adozione dei provvedimenti attuativi indicati all'art.3, commi 2,3,e 4 e all'art.17 della LR n.16/2009 "Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio");
18. di accertare che, in attuazione dell'art. 11 del D.P.R. nr. 327/2001, il Comune ha dato comunicazione agli interessati, almeno 20 giorni prima della deliberazione consiliare, dell'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, secondo quanto dispone l'art. 65 ter della LR nr.14/2002 e s.m.i., mediante PEC (equivalente a raccomandata A/R) prot. 1626 del 29.03.2024 e successiva rettifica prot. nr. 1667 del 02.04.2024;
19. di prendere atto che a seguito dell'avvio del procedimento di cui sopra, ed entro i termini, non sono pervenute osservazioni scritte;
20. di precisare che la variante urbanistica nr. 28 al P.R.G.C. viene adottata ai sensi dell'art. 24, comma 1) della L.R. nr.5 del 23.02.2007 e s.m.i. e seguirà le procedure di approvazione stabilite dall'art. 63 sexies della medesima L.R. nr. 5/2007, introdotto dalla L.R. nr. 6/2019, nonché dell'art. 11, comma 2, del Regolamento di attuazione approvato con D. P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008;
21. di precisare che la variante adottata con il presente atto assume la denominazione di VARIANTE NR. 28 AL P.R.G.C. del Comune di San Martino al Tagliamento;
22. di disporre che gli elaborati di progetto della variante nr. 28 al P.R.G.C. vengano depositati per 30 giorni effettivi presso l'Ufficio Segreteria ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 2 della L.R. 5/2007 e s.m.i.;

Quindi con successiva e separata votazione espressa nelle forme di legge, con il seguente risultato:

PRESENTI: n. 11

VOTI FAVOREVOLI: n. 8

VOTI CONTRARI: 3 (CATTEL Nadia, FACCHIN Franco e VENIER Luciano)

ASTENUTI: nessuno

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 21/2003 come sostituito dall'art. 17, comma 12 della L.R. 17/2004.

La seduta è tolta alle ore 21.23

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
F.to Dott. Del Bianco Francesco

Il Segretario Reggente
F.to Dott. Roca Stefano

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 29/04/2024 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 13/05/2024, e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'articolo 1 comma 16 della L.R: 11/12/2003 n.21.

Addi 29/04/2024

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Mara Ferro

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione non soggetta a controllo è divenuta esecutiva il giorno 23/04/2024, poiché dichiarata immediatamente esecutiva (art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L:R. 24/05/2004 n. 17).

Li 23/04/2024

Il Responsabile dell'esecutività
F.to dott. Roca Stefano

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.